

Il *Concerto per il Giorno della Memoria* ha un valore simbolico che non può essere dissociato da quello strettamente musicale.

L'*architettura* su cui si basa il programma musicale e la *fluidità narrativa* del repertorio scelto hanno un significato ed una densità particolari.

In tre momenti del concerto, a sottolinearne il profilo spirituale, si presentano le *Variazioni Goldberg* di J S Bach (qui nella versione per trio d'archi), tra le più alte manifestazioni artistiche della storia umana.

Le *Variazioni Goldberg* scandiscono il ritmo del concerto e, poste all'inizio, al centro ed in conclusione, conferiscono una pulsazione astratta ed umana all'intero percorso musicale.

L'invocazione asciutta e drammatica propria del *Kaddish* è affidata al violoncello solo ed è tratta dalle *Deux Mélodies hébraïques* di Maurice Ravel.

Sospeso tra parola e canto, è tra i simboli della tradizione musicale ebraica.

L'*Allegro* dal *Duo per violino e viola K 423* di Wolfgang Amadeus Mozart, nella sua bellezza assoluta, quasi incontaminata, intende rappresentare quanto di più lontano esista dalle inquietanti oscurità della Shoah.

I tre strumenti cui è affidato il programma musicale dialogano, contrappuntano e si alternano in diverse combinazioni: dall' *a solo* del *Kaddish*, ai duo violino e viola e violino e violoncello, fino al trio d'archi delle ricorrenti *Variazioni Goldberg*.

Il *respiro mistico di Rejoice I* per violino e violoncello della compositrice russa Sofia Gubaidulina confluisce nelle placide atmosfere di *Together*. Il brano, eseguito per la prima volta in Italia, è opera dell'artista newyorkese Lembit Beecher, attualmente artist in residence presso l'American Academy di Roma e vincitore del prestigioso *Samuel Barber Prize*.

Ogni persona presente al Concerto per il *Giorno della Memoria*, oltre al programma di sala con il repertorio musicale, riceverà un foglio con una frase, diversa da quella ricevuta da chi gli siede a fianco.

La lettura pubblica di alcuni tra i testi distribuiti, alternata ai brani musicali, sarà affidata a persone del pubblico.

Le frasi scelte per questa circostanza hanno una provenienza comune: sono contenute nel libro dal titolo "*gli ebrei, il mondo, il denaro*" del grande erudito francese Jacques Attali.

Claudio Pasceri

Concerto per il Giorno della Memoria

Sala di Diana

Reggia di Venaria

25 gennaio 2026

ore 17.30



PROGRAMMA

J. S. Bach*Goldberg Variations*

per trio d'archi (Aria, variations I-II-III Canone all'Unisono)

Maurice Ravel*Kaddish* da *Deux mélodies hébraïques*

(versione per violoncello solo)

Wolfgang Amadeus Mozart*Allegro*dal *Duo per violino e viola n 1 in sol maggiore Kv 423 s***J. S. Bach***Goldberg Variations*

per trio d'archi (Variations XII Canone alla Quarta-XXIII)

Sofia Gubaidulina*Rejoice I*

per violino e violoncello

Lembit Beecher*Together*

per violino e violoncello*

J. S. Bach*Goldberg Variations*

per trio d'archi (Variations XXIX-XXX Quodlibet-Aria)

*prima esecuzione italiana

INTERPRETI**Daniel Roberts***violino***Lara Albesano***viola***Claudio Pasceri***violoncello*